



PARROCCHIA “SAN GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174626

“IN-FORMATI” FOGLIO PARROCCHIALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE 20 – 27 GENNAIO 2019

CAMMINANDO INSIEME

Sabato 12 gennaio abbiamo vissuto una pagina straordinariamente bella per la nostra Comunità, di quella bellezza – irradiazione e segno della Bellezza di Dio – che non si può descrivere con le parole. Tante le emozioni profonde. Anche il nostro vescovo si è profondamente commosso/emozionato! Ci ha consegnato tre impegni: essere assidui nell’ascolto della Parola di Dio – essere assidui nella celebrazione dell’Eucarestia – essere assidui nell’impegno comunitario! Solo così si costruisce una Comunità davvero cristiana! Il resto è sociologia, antropologia, etica passeggera ... e ne facciamo esperienza tutti i giorni, purtroppo! Il vescovo ci ha anche esortati, avendo depresso nell’altare nuovo le reliquie di numerosi santi, a camminare sul sentiero della santità, senza avere più alibi. Proprio per questo riprendiamo e continuiamo la lettura dell’Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata universale alla santità, *Gaudete et exsultate!*

«147. Infine, malgrado sembri ovvio, ricordiamo che la santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell’adorazione. Il santo è una persona dallo spirito orante, che ha bisogno di comunicare con Dio. È uno che non sopporta di soffocare nell’immanenza chiusa di questo mondo, e in mezzo ai suoi sforzi e al suo donarsi sospira per Dio, esce da sé nella lode e allarga i propri confini nella contemplazione del Signore. Non credo nella santità senza preghiera, anche se non si tratta necessariamente di lunghi momenti o di sentimenti intensi.

148. San Giovanni della Croce raccomandava di «procurare di stare sempre alla presenza di Dio, sia essa reale o immaginaria o unitiva, per quanto lo comporti l’attività». In fondo è il desiderio di Dio che non può fare a meno di manifestarsi in qualche modo attraverso la nostra vita quotidiana: «Sia assiduo all’orazione senza tralasciarla neppure in mezzo alle occupazioni esteriori. Sia che mangi o beva, sia che parli o tratti con i secolari o faccia qualche altra cosa, desideri sempre Dio tenendo in Lui l’affetto del cuore».

149. Ciò nonostante, perché questo sia possibile, sono necessari anche alcuni momenti dedicati solo a Dio, in solitudine con Lui. Per santa Teresa d’Avila la preghiera è «un intimo rapporto di amicizia, un frequente trattenimento da solo a solo con Colui da cui sappiamo d’essere amati». Vorrei insistere sul fatto che questo non è

solo per pochi privilegiati, ma per tutti, perché «abbiamo tutti bisogno di questo silenzio carico di presenza adorata». La preghiera fiduciosa è una risposta del cuore che si apre a Dio a tu per tu, dove si fanno tacere tutte le voci per ascoltare la soave voce del Signore che risuona nel silenzio.

150. In tale silenzio è possibile discernere, alla luce dello Spirito, le vie di santità che il Signore ci propone. Diversamente, tutte le nostre decisioni potranno essere soltanto “decorazioni” che, invece di esaltare il Vangelo nella nostra vita, lo ricopriranno e lo soffocheranno. Per ogni discepolo è indispensabile stare con il Maestro, ascoltarlo, imparare da Lui, imparare sempre. Se non ascoltiamo, tutte le nostre parole saranno unicamente rumori che non servono a niente.

151. Ricordiamo che «è la contemplazione del volto di Gesù morto e risorto che ricompono la nostra umanità, anche quella frammentata per le fatiche della vita, o segnata dal peccato. Non dobbiamo addomesticare la potenza del volto di Cristo». Dunque mi permetto di chiederti: ci sono momenti in cui ti poni alla sua presenza in silenzio, rimani con Lui senza fretta, e ti lasci guardare da Lui? Lasci che il suo fuoco infiammi il tuo cuore? Se non permetti che Lui alimenti in esso il calore dell’amore e della tenerezza, non avrai fuoco, e così come potrai infiammare il cuore degli altri con la tua testimonianza e le tue parole? E se davanti al volto di Cristo ancora non riesci a lasciarti guarire e trasformare, allora penetra nelle viscere del Signore, entra nelle sue piaghe, perché lì ha sede la misericordia divina».

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
20 GENNAIO 2019**

***II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – C
(Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11)***

Anche se il nostro sguardo non è più rivolto alla grotta di Betlemme, anche se abbiamo già disfatto il presepe e conservato gli addobbi natalizi, la Pagina del Vangelo di questa seconda domenica del tempo ordinario è ancora un testo di “epifania”, un racconto di “manifestazione”!

Con esso si completa il trittico dell’Epifania, l’inno dei vesperi presentava in questi termini: “I Magi vanno a Betlem e la stella li guida: nella sua luce amica cercano la vera luce. / Il Figlio dell’Altissimo s’immerge nel Giordano, l’Agnello senza macchia lava le nostre colpe. / Nuovo prodigio a Cana: versano vino le anfore, si arrossano le acque, mutando la natura”.

Anche l’antifona dei secondi vesperi dell’epifania presentava insieme queste tre manifestazioni: “Tre prodigi celebriamo in questo giorno santo: oggi la stella ha

guidato i Magi al presepio, oggi l'acqua è cambiata in vino alle nozze, oggi Cristo è battezzato da Giovanni nel Giordano per la nostra salvezza".

Il Vangelo del segno di Cana manifesta – come annota l'Evangelista Giovanni – la "gloria di Gesù", ci rivela la sua identità e, contemporaneamente, anche la nostra identità.

Il simbolismo è forte: c'è dell'acqua che viene mutata in vino buono! L'acqua richiama la natura umana, la nostra umanità, che viene trasformata in natura divina da Gesù. È il "misterioso scambio" del Natale: Dio si è fatto uomo perché l'uomo diventi Dio!

C'è un segno nella liturgia eucaristica che richiama simbolicamente questa realtà: prima di presentare il calice con il vino e recitare la benedizione, in modo discreto, il sacerdote versa alcune gocce d'acqua nel calice del vino e dice sottovoce: "l'acqua, unita al vino, sia il segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana".

In ogni celebrazione eucaristica si ripete, in qualche modo, il "segno di Cana" ... segno che si deve ripetere in ogni esperienza autenticamente cristiana! La nostra umanità sperimenta la tristezza di chi si trova, spesso e volentieri, a non avere più vino ... e se viene a mancare il vino la festa finisce!

Festa è stare insieme e stare bene insieme! Quando la festa finisce ognuno pensa solo a sé! E in effetti, l'esperienza ci dice che quando viviamo da egoisti, da invidiosi, da maldicenti, da persone preoccupate solo dei propri bisogni e del tornaconto personale, sperimentiamo la tristezza di chi è incapace di fare festa! Il vino è venuto a mancare!

Il vino, invece, è un chiaro richiamo alla Parola di Dio! Ogni volta che, come servitori docili, viviamo nell'obbedienza alla Parola di Dio, ogni volta che "facciamo qualunque cosa che Gesù ci dica", come i servitori del Vangelo, si ripete nella nostra vita il "segno di Cana": l'acqua della nostra umanità si trasforma nel vino buono della gioia!

In questo senso vanno anche le parole dell'Apostolo Paolo, che ascoltiamo nella seconda lettura: "A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune"! Ogni qual volta assecondiamo lo Spirito e mettiamo ciò che abbiamo e ciò che siamo a disposizione degli altri, per il bene comune, l'acqua si cambia in vino, la tristezza in gioia!

A noi il compito di "manifestare" ancora oggi, nel mondo, la "gloria di Gesù", la bellezza del Suo Volto misericordioso: attraverso i nostri gesti di comunione e compassione, attraverso le nostre scelte, saremo capaci di esprimere la nostra fede, di essere credibili ed Egli ci renderà suo "sangue", seme da cui nascono nuovi cristiani!

Amen.

<p>DOMENICA 20 GENNAIO verde</p> <p>✚ II DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Is 62,1-5; Sal 95; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Davide</p> <p><u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro populo</i></p> <p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Addolorata, Antonio</p>
<p>LUNEDI' 21 GENNAIO rosso</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Agnese - memoria Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore</p>	<p><u>Ore 16,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Maria (trigesimo)</p> <p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Antonietta, Antonio</p>
<p>MARTEDI' 22 GENNAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza</p>	<p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Gigino</p>
<p>MERCOLEDI' 23 GENNAIO verde</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore</p>	<p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Gaetano, Stella, Gaetano, Maria</p>
<p>GIOVEDI' 24 GENNAIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore seconda settimana S. Francesco di Sales – memoria Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà</p>	<p>Ore 17,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. LorenzoNatale</p> <p>Ore 18:30 – BASILICA CATTEDRALE La preghiera salmodica (P. Giancarlo Bruni)</p>
<p>VENERDI' 25 GENNAIO bianco</p> <p>CONVERSIONE DI SAN PAOLO Festa - Liturgia delle ore propria At 22,3-16 <i>opp.</i> At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18 Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</p>	<p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Giuseppe</p>
<p>SABATO 26 GENNAIO bianco</p> <p>Liturgia delle ore propria S. Timoteo e Tito - memoria 2Tm 1,1-8 <i>opp.</i> Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Francesco, Filomena, Silvio, Francesco</p> <p>“GESÙ BUON PASTORE”: dalle ore 15,30 in poi – INCONTRI DI CATECHESI</p>
<p>DOMENICA 27 GENNAIO verde</p> <p>✚ III DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 Le tue parole, Signore, sono spirito e vita</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Andrea Ad onore di Sant'Elena</p> <p><u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro populo</i></p> <p><u>Ore 17,30 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Salvatore, Lucia</p>

